



Alviano Amelia Giove Guardea Lugnano Montecchio

Verdecoprente

residenze in festival

la scena svelata dal paesaggio

23 agosto - 6 settembre

teatro
danza
performance
fotografia

Calendario Verdecoprente 2015

ogni 'restituzione' si compone di una performance e di un incontro tra artisti, autori, pubblico.

domenica 23 agosto **Guardea h 18.00** - chiesetta di S. Lucia - via G.Marconi, 8

"Non era abbellirvi" di Chiara Celeste foto narrazione

giovedì 27 agosto **Lugnano in Teverina h 18.30** - spazio Fabbrica - viale della Rimembranza, 7

"Lolio e l'arte accendono lumi" Comunità Creative, giochiamoci le nostre carte incontro (+ cena con prenotazione)

venerdì 28 agosto **Giove h 21.00** ex chiesa S. Giovanni - viale Africa Orientale

"Bisogna avere un caos dentro di sé per generare una stella danzante" di Giulio Cerocchi foto narrazione

"Casual Bystanders react" Salvo Lombardo e Sissy Benassi performance

sabato 29 agosto **Amelia h 18.00** ex chiesa di Sant'Angelo - via La Valle

"Non chiamatemi Gina" con Loredana De Pace - regia Rossella Viti teatro

sabato 29 agosto **Montecchio h 21,15** sala polivalente - piazza Campo della fiera

"Dos" con Simona Argentieri e Yoris Petrillo - compagnia Babel Crew danza

domenica 30 agosto **Alviano h 19.00** - piazza Bartolomeo d'Alviano

"Dos" con Simona Argentieri e Yoris Petrillo - compagnia Babel Crew danza

mercoledì 2 settembre **Montecchio h 21,15** piazza Porta nuova, borgo

"Vagar nella solitudine dei campi" di e con Sara Bevilacqua, aiuto regia Daniele Guarini - Meridiani Perduti teatro

venerdì 4 settembre **Giove h 21.00** ex chiesa S.Giovanni

"Sacri Resti" di e con Mirko Feliziani teatro narrazione dal laboratorio di comunità

sabato 5 settembre **Amelia h 11.00** Museo Archeologico, sala Pinacoteca - piazza A. Vera, 10

"L'ascolto delle cose" di e con Sabrina Mazzuoli danza

sabato 5 settembre **Lugnano in Teverina h 18,00** spazio Fabbrica (piano strada) - viale della Rimembranza, 7

"L'appel du vide" di e con Andrea Rampazzo - compagnia Déjà Donnè / Pandanz danza

sabato 5 settembre **Alviano h 21,15** sala donna Olimpia - piazza Padre F. Schiaroli

"Memorie del suolo" con Cinzia Pietribiasi, Pierluigi Tedeschi e Antonio Saracino - Pietribiasi/Tedeschi performance

domenica 6 settembre – **Oasi Wwf Alviano / Guardea - h 10,00* e h 11.00****

**"Vagar nella solitudine dei campi" di e con Sara Bevilacqua, aiuto regia Daniele Guarini - Meridiani Perduti teatro

**"Green Room" di e con Andrea Dellai e Antonia Bertagnon regia Tommaso Franchin- compagnia exVUoto teatro



Verdecoprente, Residenze artistiche in Festival – quarta edizione

La scena svelata dal paesaggio



Nel paesaggio umbro-amerino, tra le colline e i borghi di Alviano Amelia Giove Guardea Lugnano in Teverina e Montecchio, prende vita il progetto Verdecoprente, paesaggio a sua volta, disegnato dai linguaggi, dalle forme, dalle estetiche e poetiche della scena contemporanea: teatro, danza, performance e poi fotografia video e narrazioni multidisciplinari. Il suo sguardo si allunga oltre il 'confine' fra i generi artistici, fra il naturale e il costruito, fra la materia e il virtuale, fra il prodotto della terra e quello dell'uomo, fra le storie antiche e attuali delle persone e dei luoghi, fra le voci e il silenzio, aprendo allo spettatore nuove modalità di fare esperienza della creazione artistica, abitando insieme al suo autore. Nato dalla volontà di Roberto Giannini e Rossella Viti, 20 anni di residenza umbra da festeggiare nel 2015, di promuovere nel dialogo con il territorio la ricerca creativa della scena e delle arti contemporanee, Verdecoprente si misura, per dirla con Eugenio Turri, con un 'Paesaggio che si fa teatro', trovando nella propria capacità di riscrivere i rapporti che lo alimentano un 'Teatro che si fa paesaggio'.

Cuore del progetto sono le residenze artistiche sostenute con visione sempre più collettiva e partecipata da un insieme di enti associazioni, cittadini e aziende, una rete intercomunale che pone il lavoro degli artisti al centro di un sistema che ne valorizza il percorso professionale, il processo creativo ed il suo significato di relazione con il territorio che lo ospita.

Otto formazioni della scena professionale italiana sono in residenza con Verdecoprente per sviluppare il proprio progetto artistico selezionato attraverso un bando internazionale. Dopo un periodo di prove negli spazi assegnati, il lavoro delle compagnie si aprirà agli spettatori in un evento che chiamiamo 'restituzione', una performance di 20-30 minuti o poco più che permette di vederne l'esito nella sua forma temporanea, prima che continui a svilupparsi in un'altra residenza. In un certo senso la 'restituzione' di un artista in residenza è un'occasione assolutamente unica, poiché spettacolo transitorio che in nessun luogo sarà più lo stesso di ora, esperienza da cogliere nel suo presente. E il presente è proprio ciò che indagano i progetti del 2015, e con le residenze anche i 'Territori latenti', progetti sviluppati intorno alla fotografia che si insinuano e ampliano quest'anno il nostro sguardo sul mondo della creazione contemporanea. Tutti raccolgono del presente le tensioni profonde, spingendosi nella ricerca di strade creative originali che rielaborano tra le braccia del paesaggio che li ospita. Allora il teatro, la danza, la fotografia e la performance ritornano sulla scena come 'narrazioni' che non appartengono più solo all'artista che le ha create, ma diventano 'luoghi' che accolgono nello stesso tempo l'intimità del lavoro e la sua condivisione con la comunità degli spettatori. E' un organismo vivo Verdecoprente, che si muove nella relazione con il proprio 'ambiente', così che la scena, custodita nei diversi paesaggi, ne venga svelata pian piano, seguendo il ritmo naturale in cui respira ogni percorso.

Rossella Viti e Roberto Giannini / Verdecoprente 2015

“L'Olio e l'Arte accendono lumi”

Comunità creative, giochiamoci le nostre carte

27 agosto Lugnano in Teverina ore 18.30 spazio Fabbrica (piano strada)

Si incontrano idee, percorsi e strategie intorno ai territori di residenza e resistenza, di presidio e nutrimento per le arti della scena, la cultura, la natura. Con la complicità delle Carte dell'arte di Maria Lai.

Un evento per sviluppare pensieri, riconoscere percorsi, giocare, confrontarsi ed esplorare intorno al concetto di comunità creativa, partecipazione attiva, rete, predisponendosi all'ascolto, tra la concretezza delle esperienze narrate, l'immaginario suscitato, le visioni nascenti. A partire dal suggerimento illuminato di Maria Lai 'L'Olio e l'Arte accendono lumi', passando dall'esperienza Verdecoprente, che coniuga la mobilità degli artisti della scena con la fisionomia e la fisiologia dei luoghi che li ospitano, lasciando la parola a tutti i partecipanti per costruire insieme il corpo di una piccola, fittuante, temporanea, comunità creativa. Nel luogo scenico di una performance collettiva.

Partecipano artisti in residenza, amministrazioni partner, enti, associazioni e aziende che sostengono e collaborano al progetto. E poi gli ospiti invitati, la stampa e i cittadini curiosi e generosi, che vengono a mettere in gioco il proprio pensiero. L'elenco dei partecipanti è aperto e viene aggiornato sul sito verdecoprente.com

Segue alle ore 21.00 'A tavola con Verdecoprente' cena su prenotazione con contributo, con un piatto pronto o in euro.



“Verdecoprente_Set”

cercasi volti, sguardi e storie

Vuoi farti vedere? hai qualcosa da dire? vuoi essere fotografato e intervistato? cosa è per te un paesaggio?

c'è un luogo della tua memoria che porti con te? Tu, che paesaggio sei?

La comunità si racconta nei set fotografici e nelle videointerviste raccolti da Roberto Giannini e Rossella Viti

Vocabolomacchia teatro.studio. I video e le foto andranno a far parte dell'archivio di Verdecoprente Residenze Artistiche, saranno visionabili nel sito web di riferimento, nei canali youtube, vimeo e proiettati durante il Verdecoprente 2015.

“Sacri Resti”

da un laboratorio sul territorio nasce una performance

di e con Mirko Feliziani
in residenza a Giove



ven 4 settembre Giove h 21.00 ex chiesa S.Giovanni viale Africa Orientale

Sacri Resti è un progetto originale e modulare con cui elaboro delle performances in aree urbane di volta in volta differenti: per esplorare i temi dell'Assenza, della Nostalgia e del Lutto. Attraverso un percorso che può essere laboratoriale o solitario, rovistato in quel mondo residuale di oggetti che ciascuno di noi conserva, documentando le memorie ad esso legate e proponendo infine una varietà di soluzioni per poterne parlare. I materiali testuali al centro dell'evento divengono un audio-dramma di inediti percorsi della memoria, legati alla presenza viva del performer.

“Sacri Resti” intende inoltre esplorare il web come possibile canale di relazione e diffusione di opere artistiche, dando all'utente-spettatore finale un ruolo centrale all'interno dell'evento performativo ad esse collegato. (ph_Mirko Feliziani)

“Casual Bystanders_react”

residenza artistica a restituzione continua
tra mercati e negozi ad Alviano Amelia Lugnano Guardea e Montecchio.

di Salvo Lombardo - con Salvo Lombardo e Sissj Bassani

venerdì 28 agosto Giove h 21.00 ex chiesa S. Giovanni / borgo



React è pensato, in occasione di Verdecoprente 2015, come esito del processo di archiviazione e rielaborazione di frammenti motori e gestuali dei passanti occasionali colti nell'attraversamento di ambienti urbani. Durante i giorni di residenza attiverò attraverso il mio corpo un dispositivo di mimesi e al contempo di trasfigurazione del movimento a partire dalle posture, dai gesti e dall'andamento ritmico del movimento delle persone che attraverseranno quei luoghi. Ogni giorno elaborerò dal vero quanti più dati fisici trascrivendoli in un registro del corpo, e archiviandoli estemporaneamente anche in forma di appunti scritti. Entrambi i livelli di scrittura confluiranno in un archivio del movimento a cui sto lavorando dall'autunno 2014 e saranno ricomposti e restituiti in loco attraverso la presentazione pubblica di un'azione coreografica. (ph_Carolina Farina)

“L'Ascolto delle cose” (primo esercizio)

di e con Sabrina Mazzuoli danza
in residenza ad Amelia

sab 5 settembre h 11,00 Amelia - Museo Archeologico



Quello che mi interessa indagare in questo progetto coreografico è la capacità dell'individuo di essere in ascolto ed in onesto contatto con ciò che lo circonda, con gli accadimenti, gli eventi, le azioni, gli oggetti che lo accompagnano, che gli appartengono oppure che solo lo sfiorano casualmente ma che comunque, in grande o piccola parte, lo trasformano e lo influenzano. Nella pièce, io danzatrice, sono in ascolto delle cose che costituiscono la scena stessa, come metafora del rapporto tra individuo ed evento e l'ascolto, la casualità o la non casualità, che collegano l'uno all'altro. Metto il corpo a disposizione di ciò che c'è diventando archivio e mappa di suggestioni e memorie, arrendendomi all'azione performativa e alla interpretazione di quegli elementi astratti e impercettibili che prendono vita durante la performance. Il pezzo è la prima parte di un progetto coreografico più ampio intitolato Le Cose .

“Memorie del Suolo” ovvero il (mio) punto critico - ricerca sul campo

di Cinzia Pietribiasi, Pierluigi Tedeschi, Antonio Saracino
Compagnia Pietribiasi / Tedeschi performance
in residenza ad Alviano

sab 5 settembre h 21,15 Alviano - sala Donna Olimpia



Memorie del suolo è prima di tutto un percorso di ricerca e una fase di studio che porterà nel 2016 alla prossima produzione della compagnia. Durante la residenza, la compagnia condurrà una ricerca sul campo, un'esplorazione delle terre amerine. Raccoglierà testimonianze, racconti, memorie. Piccole storie quotidiane, da bar, da supermercato, da piazza, da via. Proverà ad entrare in punta di piedi nelle storie di paese. Parlerà con gli anziani, con le donne, con i ragazzi e con chiunque vorrà per un attimo fermarsi e raccontare il proprio punto critico. Ciò consentirà di raccogliere testi e immagini che confluiranno in una performance fatta di video installazione, musica, azioni sceniche e monologhi in voce off.

“L'appel du vide”

di e con Andrea Rampazzo

compagnia Pandanz / Déjà Donnè danza

in residenza a Lugnano

sabato 5 settembre Lugnano in Teverina h 18,30 spazio Fabbrica (piano strada)

Capita di imbattersi in parole che non esistono in nessun'altra lingua, che non hanno un corrispettivo che possa rendere in pieno il significato e l'essenza vera di quel termine.

Concetti che un popolo ha sentito la necessità di racchiudere in un singolo vocabolo. In Brasile Cafuné rappresenta il passare delicatamente le dita tra i capelli di qualcun altro. Pana po'o in hawaiano descrive il gesto di grattarsi la testa mentre si cerca di ricordare qualcosa. Mamihlapinatapai nella lingua degli yamana, popolazione autoctona della terra del fuoco, significa guardarsi reciprocamente negli occhi sperando che l'altra persona faccia qualcosa che entrambi desiderano ardentemente, ma che nessuno dei due vuole fare per primo. L'appel du vide (letteralmente la chiamata del vuoto) e racchiude in se un fenomeno psicologico per il quale persone perfettamente sane, con nessun desiderio di morire, trovandosi di fronte a un precipizio provano una forte tentazione a saltare, di lanciarsi da una posizione di sicurezza verso l'ignoto. (ph_Gilles Touthoix)



“Dos ”

di e con Simona Argentieri e Yoris Petrillo

compagnia Babel Crew danza

in residenza a Montecchio

sab 29 agosto Montecchio h 21,15 Sala polivalente

dom 30 agosto Alviano h 19 - piazza Bartolomeo d'Alviano



In DOS siamo interessati a indagare la base delle relazioni: 0 (zero) e 1 (uno) sono i fondamentali del sistema binario, linguaggio numerico che sta alla base di tutto quello che pervade la nostra esistenza. E' nella combinazione tra queste entità che si compongono tutte quelle che definiscono realtà fondamentali. I nostri corpi come elementi di un sistema binario coreografico, registico e teatrale proveranno a restituire l'immaginario delle relazioni dell'essere umano con l'essere umano, dell'essere umano con le cose, delle cose con le cose. In residenza vorremmo indagare la disponibilità dei nostri corpi, muscoli e ossa, ragione e sentimento, ascolto e presenza. Non vorremmo utilizzare musiche ma provare a crearle, far suonare i corpi. Sentire la necessità di relazionarci per esprimere le nostre essenze.

“Green Room”

con Andrea Dellai e Antonia Bertagnon
regia Tommaso Franchin / exvUoto teatro
in residenza a Guardea

dom 6 settembre. h 11,00 Oasi di Alviano, Guardea



Green Room è la storia di un uomo alla fine del mondo, alla fine della Storia, in un futuro non troppo lontano, alla fine dell'uomo: chiuso dentro ad una teca, è l'ultimo esemplare rimasto di umanità; protetto e segregato come l'ultima pianta rimasta sul pianeta, sua compagna di cella. Lui è l'ultimo Adamo. Cosa vuol dire vedere attorno a sé crescere un albero e sentirsi privi di radici a tal punto da non riuscire a mettere nuove foglie? In quanti modi si può intendere il termine “sterilità”? Com'è stare a stretto contatto con la natura, capacità generatrice massima? Un uomo pianta ossessivamente semi, nella speranza di vederli crescere, impaziente. Solo. dimentico del fatto che non farà in tempo a vedere cresciuto ciò che ha piantato. Nel pieno centro della natura, cercherà, fuori da sé, quello che non può essere: genitore. Adamo, Abele, Orfeo e Narciso e forse anche un po' Sisifo, porta avanti la sua fatica con la costanza e l'ironia di chi ha perso le speranze

(ph_Silvia Neri)

“Vagar nella solitudine dei campi”

di e con Sara Bevilacqua, aiuto regia Daniele Guarini
Compagnia Meridiani Perduti teatro
in residenza a Lugnano

mercoledì 2 settembre h 21,15 Montecchio - centro storico

dom 6 settembre h 10,00 Oasi di Alviano, Guardea



Oblio... Euridice è nell'Ade un luogo desolato, senza dimensioni né tempo, ha davanti a sé solo la strada da percorrere, il rumore dei passi, le distanze del cammino, e i volti di tutte le persone che dovranno attraversarlo...ma lei ha annullato tutto, ha cancellato tutto, i suoi ricordi, il suo essere persona. La ricerca sul mito di Orfeo ed Euridice ci ha portato a riflettere sulla perdita di memoria, della coscienza del sé. L'ombra di Euridice è come una vittima del morbo di Alzheimer e l'Alzheimer è come quando da un libro strappiamo una pagina, poi un'altra e un'altra ancora. Finché non ci sono più pagine e resta soltanto la copertina. Le Anime che il fuoco ha liberato dal peso della carne sono ombre leggere, silhouettes impalpabili che riproducono, nei tratti, la figura mortale e ne conservano le fattezze. Il mondo dei morti è un altro paese. Orfeo trasgredisce l'ordine cosmico perché vivo scende nell'Ade, legato ad un passato al quale egli sopravvive.

"Territori Latenti" Fotografia in residenza

Un nuovo progetto Verdecoprente a cura di Loredana De Pace e Rossella Viti.

Accolta in un momento dedicato e specifico, la fotografia, azione e processo, trova il proprio spazio di residenza nel Verdecoprente, trasportando in questi paesaggi della scena i propri Territori latenti, le sue ricerche ibride, la commistione dei linguaggi che la contraddistinguono, in quanto strumento di comunicazione e di espressione. La natura stessa dell'immagine fotografica è quella di un Territorio latente, ossia un luogo che esiste, ma che nasconde e disvela pian piano il suo mondo, quello dell'autore che si racconta attraverso di essa, e quello degli spettatori che si mettono in ascolto, che si aprono a nuove possibilità di visione. Perfettamente a suo agio negli spazi della creazione contemporanea multidisciplinare del Verdecoprente, la fotografia si apre alla narrazione e alla performance, accogliendo ritmi e modi insoliti in un incontro in cui allo stesso autore può capitare di riscoprire le proprie immagini come un nuovo "paesaggio da abitare".

Territori latenti 2015 sono i progetti di : Chiara Celeste, Giulio Cerocchi, Loredana De Pace, Rossella Viti.

"Non chiamatemi Gina" secondo studio per la scena

fotografie Gina Alessandra Sangermano
con Loredana De Pace - regia Rossella Viti
grazie a Leo Scagliarini
prod. Vocabolomacchia teatro.studio

sabato 29 agosto Amelia h 18.00 ex chiesa di Sant'Angelo
con un contributo di Antonello Turchetti / PSPF



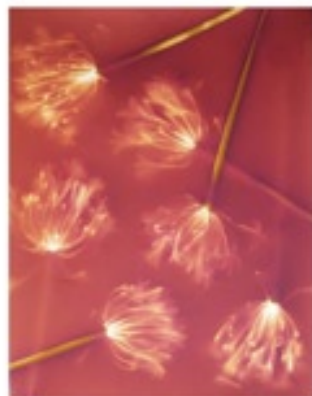
Gina Alessandra Sangermano è stata una fotografa dallo sguardo intenso, una calabrese, una sposa. Tutto, nel mondo delle sue immagini, riflette una generosa attenzione e cura per l'altro, la sua terra, i suoi affetti. Non senza contraddizioni, potrebbe mai essere? Una condizione umana quasi normale, un percorso vissuto profondamente nella quotidianità, una strada interrotta dalla malattia, troppo presto. Il suo tempo però ritorna nella concretezza dei nostri sguardi e pensieri, seguiamo il sentiero che lei ci suggerisce, Pollicino ai sali d'argento lascia che ci misuriamo nelle sue impronte, per raccontare con lei anche un po' di noi stesse. Solidarietà femminile? Dai suoi scatti fotografici ci guarda, ci interroga, ci suggerisce, in attesa del tempo del selfie, come ce la caveremo? E' tra le tracce più incerte che decidiamo la strada da seguire, mentre sentiamo una voce che da lontano sussurra "non chiamatemi Gina", il mio nome è Alessandra (ma noi lo sappiamo, che non è vero).

“Non era abbellirvi” fotografie e video in proiezione

di Chiara Celeste

dom 23 agosto Guardea ore 18.00 chiesetta di S. Lucia

In “Non era abbellirvi” Chiara Celeste parla attraverso la lumen print, un'antica tecnica di impressione fotografica per contatto, tramite la quale l'autrice ci introduce in un viaggio nella natura e nei suoi cicli. “Le lumen sono stampe a contatto realizzate, quindi, senza l'ausilio della fotocamera. Si tratta di una tecnica semplice da realizzare, e praticabile da chiunque voglia scoprire il fascino della natura sulla carta fotosensibile. “Comincio riunendo elementi organici”, racconta l'autrice, “li dispongo su carta fotografica, li immobilizzo sotto una pressa e li espongo alla luce del sole o della luna per una durata che non è mai la medesima, né può essere stabilita a priori. ph_ Chiara Celeste



“Bisogna avere un caos dentro di sè per generare una stella danzante” fotografie in proiezione

di Giulio Cerocchi

ven 28 agosto Giove h 21.00 ex chiesa S.Giovanni / borgo

Questo progetto copre lo spazio temporale di quattro generazioni” spiega l'autore. “L'inserimento del sasso è casuale: nel rovistare nelle varie scatole fotografiche di famiglia le pale del ventilatore disperdevano le varie foto per cui ho bloccato il tutto con dei sassi. Il significato è bloccare, fermare e rafforzare nel tempo una memoria che si stava disperdendo nella mia mente. Ho voluto, con l'inserimento degli elementi grafici colorati, dare una maggiore attenzione ad alcuni particolari che potevano sfuggire all'occhio dell'osservatore. Il progetto inizia con l'immagine di un telegramma di auguri per il matrimonio dei miei genitori (1942) e si conclude con il capolavoro della mia vita: mio figlio. In mezzo, le tappe della vita della mia famiglia, ma sopra ogni cosa, la foto dello “zio Achille” (1893-1963), che è stato, per sua fortuna economica, un personaggio eclettico, creativo e stravagante, che mi ha donato inconsapevolmente una grande vitalità creativa. ph_Giulio Cerocchi





Alviano



Amelia



Giove



Guardea



Lugnano



Montecchio



Regione Umbria



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI



Camera di Commercio
Terni



LE CRETE



media partner



Grazie a: Ass.ne Libri Salvati Alviano, Ass Lugnano SS Maria Assunta, Déjà Donn , Daddo Fiorelli, Elena Venturi, Magda Viti, Ostello Giustiniani



siamo promotori C.Re.S.Co.
Coordinamento delle Realt  della Scena Contemporanea



Verdecoprente - residenze artistiche in festival

direzione artistica: Roberto Giannini, Rossella Viti / Vocabolomacchia teatro.studio

direzione organizzativa: Associazione Ippocampo no profit
Tavolo di lavoro con le istituzioni di
Alviano Amelia Giove Guardea Lugnano Montecchio

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero,
puoi sostenere Verdecoprente con
donazione dal sito web e agli eventi.

report e diari video fotografici a cura di:
Loredana De Pace, Attilio Faroppa, Roberto Giannini,
Donatella Bonanni, Emanuele Grilli,
Angelika Leik, Marco Schiavoni, Rossella Viti

ufficio stampa:
Provincia di Terni
ass. Ippocampo

INFO e CONTATTI

ass. Ippocampo 339 6675815 - 327 2804920
english info: angelika.leik@hamburg.de 338 3843453

verdecoprente@gmail.com - www.verdecoprente.com
siamo su: fb, twitter, vimeo youtube, flickr